



Kit di strumenti per l'eccellenza nell'apprendimento internazionale

Modulo di consegna	
Numero di riferimento del progetto	2022-1-IT02-KA220-HED-000087138
Titolo del documento	Toolkit per l'eccellenza nell'apprendimento internazionale
Pacchetto di lavoro pertinente:	WP4
Natura	Documento
Livello di diffusione:	Destinatari del progetto (docenti e studenti)
Versione del documento:	Definitiva

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica l'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Data:	15/07/2025
Autori:	Metropolitan College

Indice

Introduzione	3
1. Materiale informativo sul progetto.....	3
1.1 Che cos'è il progetto MODES.....	3
1.2 I principali risultati sviluppati dal progetto.....	5
2. Temi chiave per l'innovazione dell'insegnamento in contesti internazionali.....	6
3. Suggerimenti e consigli sull'applicazione di approcci innovativi nell'apprendimento internazionale..	9
3.1 Voce 1 – Metodologie di apprendimento collaborativo e tra pari.....	9
3.2 Voce 2 – Ambienti di apprendimento ludici e digitalmente adattivi.....	11
3.3 Voce 3 – Pratiche didattiche interculturali integrate.....	12
3.4 Voce 4 – Sviluppo del pensiero critico e riflessivo.....	14
3.5 Voce 5 – Programmazione extracurricolare strutturata e inclusiva.....	16
4. Valutazione dell'impatto.....	17
4.1 Questionario di valutazione per gli insegnanti.....	18
4.2 Domande di valutazione per gli studenti.....	19
5. Conclusione.....	20

Indice delle figure

Figura 1. Scopri il progetto MODES 5

Figura 2. Principali risultati del progetto 6

Figura 3. Temi chiave per innovare l'insegnamento in contesti internazionali 8

Figura 4. Voce 1 – Metodologie di apprendimento collaborativo e tra pari 10

Figura 5. Voce 2 – Ambienti di apprendimento ludici e digitalmente adattivi 12

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica l'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Figura 6. Voce 3 – Pratiche didattiche interculturali integrate.....14

Figura 7. Voce 4 – Sviluppo del pensiero critico e riflessivo.....15

Figura 8. Progetto 5 – Programmazione extracurricolare strutturata e inclusiva.....17

Introduzione

In un'epoca di crescente mobilità globale, gli istituti di istruzione superiore europei stanno diventando sempre più spazi multiculturali in cui convergono studenti provenienti da contesti linguistici, culturali ed educativi diversi. Se da un lato questa diversità offre opportunità di arricchimento per l'apprendimento interculturale, dall'altro pone sfide significative sia per gli studenti che per gli educatori, in particolare per quanto riguarda la garanzia di un accesso equo all'apprendimento, l'integrazione sociale e il successo accademico degli studenti internazionali.

Il progetto MODES – Multicultural Opportunities for Developing Empathy Skills (Opportunità multiculturali per lo sviluppo delle capacità empatiche) – risponde direttamente a questo contesto. Cofinanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma Erasmus+, il progetto mira a trasformare l'approccio delle università all'istruzione internazionale, fornendo al corpo docente e alle istituzioni gli strumenti, le strategie e i quadri pedagogici necessari per un insegnamento inclusivo e interculturale.

Il *Toolkit for Excellence in International Learning (Kit di strumenti per l'eccellenza nell'apprendimento internazionale)* è una risorsa completa sviluppata nell'ambito del progetto MODES. Sintetizza i risultati principali del progetto, le innovazioni didattiche e le valutazioni d'impatto in una guida pratica per i docenti e gli amministratori universitari. Il Toolkit include linee guida metodologiche, un corso di formazione modulare, strumenti di valutazione e cinque "voci" tematiche che esemplificano le migliori pratiche nell'insegnamento inclusivo e nel coinvolgimento degli studenti.

Progettato per essere adattabile a varie discipline e contesti istituzionali, questo Toolkit sostiene un cambiamento strutturale nel modo in cui viene implementata l'internazionalizzazione, non come un'aggiunta ai programmi di studio esistenti, ma come una componente fondamentale di un'istruzione superiore moderna ed empatica. Invita le università ad andare oltre la retorica e ad agire concretamente

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica l'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

per creare ambienti accademici più accoglienti, partecipativi e culturalmente sensibili per tutti gli studenti.

1. Materiale informativo sul progetto

Questa sezione mira a fornire alle università una panoramica chiara e approfondita del **progetto MODES**, dei suoi risultati più significativi e delle questioni prioritarie da considerare per innovare l'insegnamento in contesti internazionali. L'obiettivo è fornire un supporto concreto alle università nel ripensare i loro approcci didattici in modo **inclusivo, interculturale e partecipativo**.

1.1 Che cos'è il progetto MODES

Il **progetto MODES** - *Innovative Modes for Learning in International Classrooms*, cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Erasmus+, è stato creato con l'obiettivo di trasformare l'esperienza educativa nelle università europee attraverso l'adozione di pratiche didattiche che valorizzino la **diversità culturale e linguistica** degli studenti.

In un contesto accademico sempre più globalizzato, MODES ha lavorato per offrire **soluzioni concrete a una sfida comune**: come garantire un insegnamento efficace in classi caratterizzate dal **pluralismo linguistico, culturale ed educativo**. Non si tratta solo di accogliere studenti internazionali, ma di costruire ambienti in cui **ogni studente**, indipendentemente dal proprio background, possa sentirsi **parte attiva del processo educativo**.

Per affrontare questa sfida, il progetto è stato sviluppato in **quattro fasi chiave**. Tutto è iniziato con **una ricerca esplorativa**, condotta attraverso focus group e questionari rivolti a docenti e studenti, con l'obiettivo di identificare le principali sfide e opportunità legate all'insegnamento internazionale. Sulla base dei dati emersi, è stata poi sviluppata una serie di **linee guida metodologiche** per fornire indicazioni concrete per l'insegnamento in contesti multiculturali.

Successivamente, il team ha progettato un **corso di formazione online** per docenti universitari, suddiviso in moduli indipendenti, accessibili e ricchi di esempi pratici. Questo corso di formazione è stato progettato per supportare i docenti nello sviluppo di **competenze interculturali, metodologiche e digitali**.

Infine, il progetto ha prodotto un **toolkit operativo** contenente schede informative pronte all'uso, strumenti di valutazione, risorse di autoformazione e materiali utili per l'adozione istituzionale del modello. MODES non è quindi solo un progetto teorico, ma un **processo strutturato** che, passo dopo passo, accompagna le università verso un **cambiamento strutturale e sostenibile** nel modo di insegnare.

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica l'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Discover the project

The MODES project aims to **improve** the **learning experience** of **foreign students** by addressing the issue of cultural shock that many students face, which often limits the quality of their international experiences.

Therefore, MODES aims to **enhance** the **experience** of **international students** by supporting dedicated programs for teachers that lead to greater inclusion during educational activities.

MODES seeks to **create** a **classroom** where both **teachers** and **students** can feel **safe** and **free**, communicating new ideas and participating in cultural exchange activities.

Furthermore, a **curriculum of international skills**, developed during the project, will promote inclusivity in higher education at a systemic level.

The **skills** that teachers should cultivate to be able to identify and address their students' needs, based on these aspects, are common across Europe.

To achieve this, teachers will have access to a **Methodological Guide for teaching in international contexts**.

Our Objectives

- Strengthen professors' and tutors' capacity to create inclusive classrooms for international/ foreign students
- Create new and more inclusive for incoming students methodological approaches and pedagogies for international learning
- Improve the international learning experience of foreign students in the classroom and the campus life
- Boost the integration of international students in the host EU countries



Figura 1. Scopri il progetto MODES – creato dal Consorzio del progetto MODES

1.2 I principali risultati sviluppati dal progetto

Il progetto ha generato una serie di **risorse concrete** progettate per essere facilmente trasferibili e adattabili a contesti diversi.

La fase iniziale di ricerca ha permesso al consorzio di raccogliere **informazioni essenziali sulle esigenze degli studenti e dei docenti**, fornendo una solida base empirica per il resto del lavoro. **Le linee guida metodologiche**, sviluppate sulla base di questi dati, offrono un **quadro completo di strategie inclusive e innovative** incentrate sul coinvolgimento attivo degli studenti e sulla promozione della diversità.

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica l'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Il **corso online** ha rappresentato un punto di svolta, fornendo agli insegnanti uno **spazio di formazione modulare, interattivo e pratico** attraverso il quale mettere in discussione le proprie abitudini didattiche e acquisire nuove competenze.

A completamento del corso, il **toolkit finale offre strumenti immediatamente applicabili**: griglie, esempi, checklist e fogli di lavoro pronti all'uso, utili sia per i singoli insegnanti che per interi dipartimenti o università che desiderano integrare il modello MODES nella loro offerta formativa.

Il quadro è completato da **strumenti di valutazione dell'impatto**, utilizzati per misurare sistematicamente i cambiamenti nelle percezioni e nelle pratiche didattiche di insegnanti e studenti.

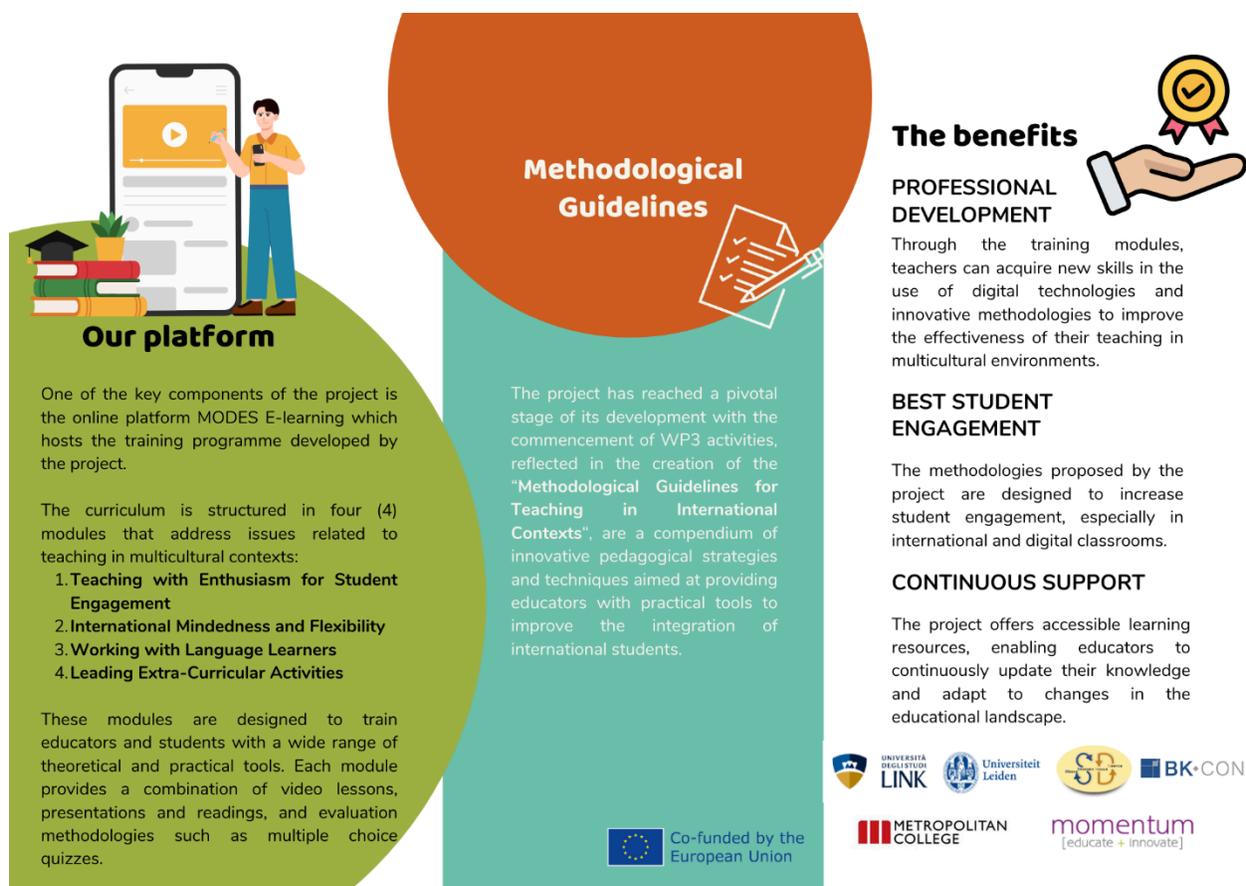


Figura 2. Principali risultati del progetto – creati dal Consorzio del Progetto MODES

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica l'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

2. Temi chiave per innovare l'insegnamento in contesti internazionali

Sulla base dell'analisi dei bisogni e degli esperimenti condotti durante il progetto, sono emersi una serie di **temi chiave** che ogni università dovrebbe prendere in considerazione al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento in contesti internazionali.

Una delle prime aree di intervento è il **coinvolgimento attivo degli studenti** attraverso **metodologie partecipative**, quali il lavoro di gruppo strutturato, l'apprendimento tra pari, le classi capovolte e l'uso di compiti autentici. Rendere gli studenti protagonisti del proprio percorso di apprendimento non solo migliora la motivazione, ma crea anche opportunità di **cooperazione interculturale**.

Parallelamente, emerge l'importanza della **comunicazione interculturale** e della capacità di orientarsi tra codici, valori e stili di comunicazione diversi. Introdurre opportunità di scambio culturale, utilizzare casi di studio internazionali o semplici pratiche come un "minuto culturale" all'inizio delle lezioni può favorire una comprensione più profonda delle dinamiche relazionali e una maggiore empatia reciproca.

Un altro asse fondamentale è quello della **progettazione didattica inclusiva**, che trova un punto di riferimento chiave nel modello **Universal Design for Learning (UDL)**. L'utilizzo di materiali in diversi formati, l'offerta di opzioni nei compiti di valutazione e la pianificazione di percorsi flessibili sono tutte azioni che aiutano a **superare le barriere** e a valorizzare i **diversi stili di apprendimento**.

Non meno importante è la questione del **supporto linguistico**, spesso trascurato ma fondamentale per l'inclusione. Fornire glossari bilingui, rubriche accessibili, supporti visivi, ma anche incoraggiare l'interazione tra madrelingua e non madrelingua può fare la differenza nel successo scolastico.

La dimensione digitale è stata un altro elemento chiave del progetto. Le tecnologie non sono viste solo come strumenti tecnici, ma come veicoli per **un insegnamento più adattivo, accessibile e interattivo**. L'uso di quiz online, forum asincroni, badge e micro-lezioni permette di rispondere alle esigenze di studenti con background e disponibilità diversi.

Infine, è stata prestata particolare attenzione alla **progettazione di attività extracurricolari inclusive**, come programmi di affiancamento, caffè interculturali e visite guidate di riflessione. Queste iniziative contribuiscono a **rafforzare il senso di comunità**, a migliorare le competenze sociali e a **facilitare l'integrazione** degli studenti internazionali nella vita universitaria.

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica l'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

6 thematic axes - The backbone of the MODES model

1 Student Engagement

2 Intercultural communication

3 Inclusive Teaching design

4 Language support

5 Digital technology

6 Extra-curricular activities



Figura 3. Temi chiave per l'innovazione dell'insegnamento in contesti internazionali – creati dal Consorzio del Progetto MODES

Questi **sei assi tematici** rappresentano la **spina dorsale del modello MODES**: non solo come approccio metodologico, ma come **visione educativa** in grado di ispirare e guidare l'innovazione nelle università

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica l'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

europee. L'attuazione anche solo di alcune di queste raccomandazioni significa compiere un passo decisivo verso **un'istruzione superiore più equa, inclusiva e internazionale**.

3. Suggerimenti e consigli sull'applicazione di approcci innovativi nell'apprendimento internazionale

Come accennato in precedenza, il progetto Erasmus+ **MODES** – *Innovative Modes for Learning in International Classrooms*, cofinanziato dalla Commissione Europea, è stato concepito per promuovere pratiche didattiche inclusive e culturalmente consapevoli nell'istruzione superiore. Il suo obiettivo finale è quello di sostenere il successo accademico e l'integrazione sociale degli studenti internazionali e multiculturali, fornendo al personale universitario strategie efficaci per un insegnamento e un apprendimento inclusivi.

Nell'ambito del progetto, è stato organizzato un corso di formazione online rivolto ai docenti per migliorare le loro competenze pedagogiche e interculturali. Al fine di valutare l'impatto reale delle metodologie adottate, gli studenti dei docenti partecipanti sono stati intervistati utilizzando un questionario strutturato che combinava elementi quantitativi e qualitativi.

Sulla base dei dati raccolti, è stata individuata una serie di pratiche didattiche pratiche, interconnesse e trasferibili. Di seguito viene presentata una panoramica dettagliata delle cinque aree di innovazione chiave ("Entries") che sono emerse come altamente efficaci e molto apprezzate dagli studenti. Ogni Entry presenta una strategia specifica, completa di esempi concreti di attuazione, gruppi target e note su come si collega alle altre per formare un approccio coerente e sistemico all'insegnamento internazionale inclusivo.

Queste cinque voci forniscono un quadro pronto all'uso per le istituzioni che desiderano implementare il modello MODES nei propri contesti educativi.

3.1 Voce 1 – Metodologie di apprendimento collaborativo e tra pari

Area di innovazione:

Metodologie di apprendimento collaborativo e tra pari

Suggerimento o trucco:

Integrare attività strutturate che promuovono la responsabilità condivisa e la costruzione di conoscenze tra pari, anche attraverso ruoli dinamici.

Destinatari

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica l'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Docenti e studenti

Esempio di implementazione:

- **Metodo jigsaw internazionale:** ogni studente studia una parte del contenuto, poi forma nuovi gruppi in cui insegna la propria parte agli altri. Perfetto per le lezioni di L2, promuove l'inclusione linguistica e il coinvolgimento attivo.
- **Insegnamento bilingue reciproco tra pari:** uno studente italiano spiega un concetto in inglese a un compagno di classe Erasmus e viceversa, condividendo esempi tratti da contesti diversi. Rafforza la comprensione e l'apertura culturale.
- **Progetto con ruoli flessibili:** in progetti interdisciplinari, gli studenti si alternano in ruoli diversi (leader, cronometrista, fact-checker, feedback-giver), migliorando la consapevolezza di gruppo e le competenze trasversali.

Note aggiuntive:

Le valutazioni emerse dopo l'implementazione delle pratiche promosse dal progetto Modes in the Classroom mostrano che queste pratiche suscitano grande interesse tra gli studenti, indicando un maggiore senso di inclusione e appartenenza. Inoltre, queste pratiche collaborative preparano gli studenti all'uso efficace delle **tecnologie digitali** (→ Voce 2) e facilitano **il dialogo interculturale** (→ Voce 3).

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica l'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Entry 1 - Collaborative and Peer Learning Methodologies

<p>AREA OF INNOVATION</p> <p>Collaborative and Peer Learning Methodologies</p> 	<p>TIP OR TRICK</p> <p>Integrate structured activities that promote shared responsibility and peer-to-peer knowledge building, including through dynamic roles.</p>
<p>TARGET GROUP</p> <p>Faculty and students</p> 	<p>IMPLEMENTATION EXAMPLES</p> <p>Integrate structured activities that promote shared responsibility and peer-to-peer knowledge building, including through dynamic roles.</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div data-bbox="630 846 797 982">  <p>International jigsaw method</p> </div> <div data-bbox="846 846 1013 982">  <p>Reciprocal bilingual peer teaching</p> </div> <div data-bbox="1068 846 1219 982">  <p>Project work with flexible roles</p> </div> </div>
<p>ADDITIONAL NOTES</p> <p>Connection with Entry 2 and Entry 3.</p>	

Figura 4. Voce 1 - Metodologie di apprendimento collaborativo e tra pari - creata dal Consorzio del progetto MODES

3.2 Voce 2 – Ambienti di apprendimento ludici e digitalmente adattivi

Area di innovazione:

Ambienti di apprendimento ludici e digitalmente adattivi

Suggerimento o trucco:

Utilizzare strumenti digitali semplici ma efficaci per personalizzare il percorso di apprendimento e rendere le attività più coinvolgenti, accessibili e motivanti per tutti gli studenti, indipendentemente dalla loro lingua, dal loro livello o dal loro background.

Destinatari

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica l'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Docenti, personale amministrativo e studenti

Esempio di implementazione:

- **Quiz con feedback immediato e ramificato:** in Moodle, Kahoot! o Google Forms, ogni domanda ha percorsi diversi a seconda della risposta. Se uno studente sbaglia, il sistema offre una spiegazione semplice e un esercizio aggiuntivo prima di procedere. Ideale per studenti non madrelingua o con background formativi diversi.
- **Sfide settimanali con punti e classifiche:** ogni modulo termina con una micro-sfida facoltativa (ad esempio "Crea un'infografica sull'argomento trattato") che assegna punti extra. Una classifica settimanale, anonima o per gruppo, incoraggia la partecipazione attiva senza generare un'eccessiva competizione.
- **Playlist didattiche personalizzabili:** gli studenti scelgono tra una serie di video, articoli o podcast alternativi per approfondire un argomento. Al termine del corso selezionato, completano un breve compito di riflessione. L'insegnante propone contenuti diversi per stile (video, testo, immagini), livello linguistico o prospettiva culturale.

Note aggiuntive:

Questi approcci rispondono alla richiesta degli studenti di un insegnamento più dinamico e accessibile. Le tecnologie non devono essere complesse: bastano strumenti ben progettati e coerenti con gli obiettivi, come quelli indicati sopra, che si prestano bene alla personalizzazione in base alle diverse metodologie e ai diversi programmi di formazione. Questo tipo di ambiente digitale migliora **la collaborazione asincrona** (→ Voce 1), abbraccia **la diversità culturale e linguistica** (→ Voce 3) e stimola **l'autonomia riflessiva** (→ Voce 4).

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica l'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Entry 2 - Gamified and Digitally Adaptive Learning Environments

<p>AREA OF INNOVATION</p> <p>Gamified and digitally adaptive learning environments</p> 	<p>TIP OR TRICK</p> <p>Use simple but effective digital tools to personalise the learning path and make activities more engaging, accessible and motivating for all students, regardless of their language, level or background.</p>
<p>TARGET GROUP</p> <p>Faculty, Admin staff and students</p> 	<p>IMPLEMENTATION EXAMPLES</p> <p>Integrate structured activities that respond to students' demand for more dynamic and accessible teaching.</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div data-bbox="613 814 776 976">  <p>Quizzes with immediate and branched feedback</p> </div> <div data-bbox="857 814 1019 976">  <p>Weekly challenges with points and leaderboards</p> </div> <div data-bbox="1096 814 1226 976">  <p>Customisable educational playlists</p> </div> </div>
<p>ADDITIONAL NOTES</p> <p>Connection with Entry 1, Entry 3, and Entry 4.</p>	



Figura 5. Voce 2 – Ambienti di apprendimento ludici e digitalmente adattivi – creati dal Consorzio del Progetto MODES

3.3 Voce 3 – Pratiche didattiche interculturali integrate

Area di innovazione:

Pratiche didattiche interculturali integrate

Suggerimento o trucco:

Includere prospettive, esempi, dati e narrazioni provenienti da culture diverse direttamente nei contenuti del corso, in modo che ogni lezione diventi un'occasione di discussione, pluralismo e apertura.

Destinatari

Docenti e studenti

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica l'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.



Esempio di attuazione:

Analisi comparativa di casi internazionali reali: in un corso di diritto o scienze politiche, gli studenti confrontano tre casi di studio provenienti da paesi diversi su un tema comune (ad esempio, la gestione dei rifugiati, l'accesso all'assistenza sanitaria, la libertà religiosa). Viene chiesto loro di identificare sia gli aspetti normativi che quelli culturali e di riferire in gruppi misti.

"Mini-etnografie" degli studenti: nei corsi di scienze sociali o di educazione, ogni studente intervista brevemente un compagno di classe proveniente da un contesto culturale diverso sull'argomento del corso (ad esempio, i rapporti tra insegnanti e studenti, l'educazione ambientale). I risultati vengono condivisi e discussi collettivamente.

Uso continuo di mappe culturali e narrazioni plurali: nei corsi di management, storia o letteratura, vengono utilizzati strumenti come il Cultural Iceberg, il World Values Survey o la narrazione locale per confrontare mentalità e approcci a valori chiave (ad esempio il tempo, l'autorità, l'individualismo, l'emozione).

Team interculturali con compiti relazionali: ogni gruppo di lavoro ha un "facilitatore interculturale" a rotazione, il cui compito è quello di incoraggiare la condivisione delle prospettive culturali durante il processo, valorizzando la diversità invece di ignorarla.

Note aggiuntive:

Gli insegnanti che hanno seguito il corso MODES hanno segnalato un chiaro passaggio da un approccio "superficiale" alla diversità (ad esempio, parlare in modo generico di "culture diverse") a una pratica didattica che stimola **la discussione critica e autentica**. L'integrazione della dimensione interculturale non è un'aggiunta, ma un **elemento strutturale** del processo di insegnamento-apprendimento.

Queste strategie migliorano la qualità del **lavoro collaborativo** (→ Voce 1), aumentano la motivazione anche in ambienti digitali (→ Voce 2) e sono terreno fertile per esercitare **il pensiero critico e la meta-riflessione** (→ Voce 4).

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica l'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Entry 3 - Integrated Intercultural Teaching Practices

<p>AREA OF INNOVATION</p> <p>Integrated intercultural teaching practices</p> 	<p>TIP OR TRICK</p> <p>Include perspectives, examples, data and narratives from different cultures directly in the course content, so that each lesson becomes an opportunity for discussion, pluralism and openness.</p>
<p>TARGET GROUP</p> <p>Faculty and students</p> 	<p>IMPLEMENTATION EXAMPLES</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div data-bbox="630 730 766 848">  <p>Comparative analysis of real international cases</p> </div> <div data-bbox="873 730 977 848">  <p>Continuous use of cultural maps and plural narratives</p> </div> <div data-bbox="1052 730 1237 848">  <p>Student “mini-ethnographies”</p> </div> </div> <div style="text-align: right; margin-top: 20px;">  <p>Intercultural teams with relational tasks</p> </div>
<p>ADDITIONAL NOTES</p> <p>Connection with Entry 1, Entry 2, and Entry 4.</p>	

Figura 6. Voce 3 – Pratiche didattiche interculturali integrate – creata dal Consorzio del Progetto MODES

3.4 Voce 4 – Sviluppo del pensiero critico e riflessivo

Area di innovazione:

Sviluppo del pensiero critico e riflessivo

Suggerimento o trucco:

Integrare attività di riflessione e casi di studio aperti che stimolino il pensiero critico, la metacognizione e la capacità di assumere una posizione ragionata.

Destinatari

Docenti e studenti

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica l'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Esempio di implementazione:

- **Diario di apprendimento digitale:** ogni settimana gli studenti completano una riflessione su ciò che hanno imparato, gli ostacoli che hanno incontrato e il valore personale dei contenuti.
- **Circolo socratico su argomenti controversi:** in classe viene discusso un dilemma etico. Gli studenti intervengono solo dopo aver riformulato correttamente il punto di vista di un altro studente, stimolando l'empatia e l'argomentazione.
- **Riflessione finale in video:** gli studenti registrano un breve video in cui parlano di come il corso ha cambiato la loro visione di un argomento specifico.

Note aggiuntive:

Durante il corso sviluppato dal progetto MODES, è stato osservato che il pensiero critico ha ottenuto punteggi molto positivi, ma leggermente inferiori rispetto ad altre dimensioni. È possibile migliorare l'efficacia della formazione e preparare gli studenti all'autonomia sostenendo il processo di apprendimento attraverso strumenti visivi e collegando contenuti, **esperienze e pratiche interculturali** (→ Voce 3). Queste competenze sono facilmente applicabili anche in **contesti extracurricolari** (→ Voce 5).

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica l'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Entry 4 - Development of Critical and Reflective Thinking

<p>AREA OF INNOVATION</p>  <p>Development of Critical and Reflective Thinking</p>	<p>TIP OR TRICK</p> <p>Integrate reflective activities and open case studies that stimulate critical thinking, metacognition and the ability to take a reasoned position.</p>
<p>TARGET GROUP</p>  <p>Faculty and students</p>	<p>IMPLEMENTATION EXAMPLES</p> <p>Enhance the effectiveness of training and prepare students for autonomy by supporting the learning process through visual tools</p>   
<p>ADDITIONAL NOTES</p> <p>Connection with Entry 3 and Entry 5.</p>	<p>Digital learning diary Socratic circle on controversial topics Final video reflection</p>



Figura 7. Voce 4 – Sviluppo del pensiero critico e riflessivo – creata dal Consorzio del progetto MODES

3.5 Voce 5 – Programmazione extracurricolare inclusiva strutturata

Area di innovazione:

Programmazione extracurricolare inclusiva strutturata

Suggerimento o trucco:

Organizzare attività extracurricolari continue, inclusive e culturalmente significative che rafforzino la socializzazione, l'identità e l'integrazione degli studenti.

Destinatari

Docenti, amministrativi e studenti

Esempio di attuazione:

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica l'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.



- **Sistema di affiancamento internazionale:** ogni studente straniero viene affiancato da uno studente locale. Il tandem partecipa ad attività congiunte con una lista di esperienze da completare insieme.
- **Caffè culturali mensili:** incontri tematici (online o di persona) in cui studenti di diversi paesi condividono esperienze su istruzione, festività, relazioni, seguiti da giochi linguistici o riflessioni.
- **Visite didattiche con riflessione guidata:** uscite alla scoperta della realtà sociale locale (ONG, musei, aziende) in relazione al programma di studi. Dopo la visita, segue una discussione e una riflessione scritta o multimediale.

Note aggiuntive:

Queste attività, spesso poco strutturate a causa della mancanza di tempo o della disorganizzazione all'interno dell'istituzione, possono effettivamente diventare pilastri di una strategia di internazionalizzazione inclusiva per gli studenti stranieri. Questo perché consolidano e danno **continuità alle pratiche vissute e osservate in classe** (→ voci 1-4) e creano un **ambiente più inclusivo** in cui lo scambio culturale è la base per strutturare le relazioni tra insegnanti e studenti.

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica l'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Entry 5 - Structured Inclusive Extracurricular Programming

<p>AREA OF INNOVATION</p> <p>Structured Inclusive Extracurricular Programming</p>	 <p>TIP OR TRICK</p> <p>Organise ongoing, inclusive and culturally meaningful extracurricular activities that strengthen students' socialisation, identity and integration.</p>
<p>TARGET GROUP</p> <p>Faculty, Admin, and students</p>	<p>IMPLEMENTATION EXAMPLES</p> <p>These activities can become pillars of an inclusive internationalisation strategy for foreign students.</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-start;"> <div data-bbox="630 829 803 976">  <p>International buddy system</p> </div> <div data-bbox="836 829 1023 976">  <p>Monthly cultural cafés</p> </div> <div data-bbox="1063 829 1209 976">  <p>Educational visits with guided reflection</p> </div> </div>
<p>ADDITIONAL NOTES</p> <p>Connection with Entries 1-4</p>	

Figura 8. Voce 5 – Programmazione extracurricolare inclusiva strutturata – creata dal Consorzio del Progetto MODES

4. Valutazione dell'impatto

Durante lo sviluppo e l'implementazione delle pratiche MODES con docenti e studenti, sono stati utilizzati diversi metodi di valutazione per valutare la qualità dell'insegnamento internazionale di un istituto di istruzione superiore (IIS) prima dell'adozione delle pratiche MODES. La valutazione si è concentrata sui principali gruppi target, docenti e studenti. In particolare, entrambi i questionari di valutazione costituiscono strumenti essenziali per valutare la qualità di base dell'insegnamento internazionale negli IIS.

Il questionario incentrato sui docenti offre un'autovalutazione della preparazione pedagogica, della fiducia e della consapevolezza in materia di insegnamento internazionalizzato e inclusivo. Consente agli istituti di identificare non solo le lacune di conoscenza, ma anche i limiti attitudinali e strutturali nel

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica l'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

modo in cui gli educatori supportano gli ambienti multiculturali. Se analizzati insieme, questi strumenti forniscono una diagnosi a 360 gradi dell'ecosistema dell'insegnamento e dell'apprendimento, aiutando gli istituti di istruzione superiore a comprendere le discrepanze o gli allineamenti tra l'intenzione dell'insegnante a livello dell' e e l'esperienza degli studenti. Questa valutazione da una doppia prospettiva è fondamentale per stabilire un quadro chiaro della situazione "prima", rispetto al quale è possibile misurare in modo significativo l'impatto delle pratiche MODES e migliorarle.

D'altra parte, dal punto di vista degli studenti, il questionario cattura le esperienze vissute in classe, comprese le percezioni di inclusività, sensibilità culturale, partecipazione e uso di strategie didattiche innovative. Queste risposte rivelano come gli studenti internazionali e culturalmente diversi percepiscono il loro ambiente educativo, mettendo in luce le aree di successo, nonché le lacune sistemiche in termini di coinvolgimento, accessibilità e integrazione. Senza questo input, le istituzioni rischiano di progettare riforme in un vuoto, scollegate dalla realtà e dalle esigenze dei loro principali stakeholder: gli studenti.

4.1 Questionario di valutazione per gli insegnanti

Di seguito sono riportate le domande di valutazione per gli insegnanti.

Dati demografici

- Paese di origine
- Paese di residenza

Domande a risposta chiusa (scala Likert da 1 - Fortemente in disaccordo a 5 - Fortemente d'accordo)

- Come valuteresti la tua conoscenza della creazione di classi inclusive per studenti internazionali/stranieri dopo la formazione MODES?
- Come valuteresti la tua conoscenza della creazione di approcci metodologici e pedagogici nuovi e più inclusivi per l'apprendimento internazionale degli studenti in arrivo dopo la formazione MODES?
- Come valuteresti la tua conoscenza del miglioramento dell'esperienza di apprendimento internazionale degli studenti stranieri in classe e nella vita del campus dopo la formazione MODES?
- Come valuteresti le tue conoscenze sulle tecniche di sostegno all'integrazione degli studenti internazionali nei paesi dell'UE ospitanti dopo la formazione MODES?
- Quanto ti senti efficace nel coinvolgere gli studenti dopo aver completato la formazione MODES?
- Dopo aver completato questo corso, come valuteresti la tua conoscenza della mentalità internazionale nell'istruzione?

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica l'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

- Dopo questo corso, quanto ti senti sicuro della tua capacità di supportare efficacemente gli studenti di lingue nella tua classe?
- Quanto è cambiata la tua prospettiva sul ruolo delle attività extracurricolari nello sviluppo degli studenti dopo questo corso?

Domande aperte

- Quali strategie o tecniche specifiche apprese in questo corso applicherai per migliorare il coinvolgimento degli studenti nella tua classe?
- Come incorporerai la mentalità internazionale nel tuo insegnamento? Fornisci un esempio.
- Quali nuovi approcci o risorse hai acquisito da questo corso che ti aiuteranno a lavorare con gli studenti di lingue straniere?
- Quali misure adoterai per introdurre più attività extracurricolari nel tuo insegnamento o nella tua scuola?

4.2 Domande di valutazione per gli studenti

Dati

- Nome
- Cognome
- Et
- Sei uno studente internazionale?

Valutazione delle metodologie didattiche – Domande a risposta chiusa¹

1. Le lezioni erano coinvolgenti e hanno incoraggiato la mia partecipazione.
2. Gli insegnanti hanno utilizzato metodi innovativi (ad esempio attività interattive, video, lavori di gruppo).
3. È stato incoraggiato il lavoro collaborativo tra gli studenti.
4. Sono stati utilizzati esempi e situazioni di vita reale per spiegare i concetti.
5. Le lezioni hanno incoraggiato il pensiero critico e la riflessione.
6. Ho notato una consapevolezza della diversità culturale e delle prospettive globali nelle lezioni.
7. I materiali utilizzati (diapositive, video, letture) erano chiari e utili.
8. Mi sono sentito accolto e incluso durante le lezioni.
9. Gli insegnanti erano attenti alle differenze culturali e linguistiche.
10. Ho avuto l'opportunità di esprimere la mia opinione e partecipare attivamente.

¹ Per le domande da 1 a 9 e per la domanda 11 è stata utilizzata la scala Likert da 1 – *Fortemente in disaccordo* a 5 – *Fortemente d'accordo*, mentre per le domande 10 e 12 le opzioni erano *Sì*, *No*, *Parzialmente*.

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica l'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

11. I metodi di insegnamento mi hanno aiutato a sentirmi più integrato nella classe.

12. Hai qualche suggerimento per rendere le lezioni più inclusive?

Esperienza personale – Domande aperte

- C'è stata un'attività o un metodo di insegnamento che ti è piaciuto particolarmente?
- Hai qualche suggerimento su come migliorare l'insegnamento?
- Desideri aggiungere altri commenti?

5. Conclusione

Il Toolkit for Excellence in International Learning segna il culmine degli sforzi del progetto MODES volti a rispondere alle esigenze in continua evoluzione degli studenti internazionali e multiculturali nell'istruzione superiore europea. Basato su ricerche approfondite e sperimentazioni sul campo, il Toolkit consolida strategie pratiche, innovazioni pedagogiche e quadri inclusivi in un modello coerente per trasformare la classe internazionale.

Integrando l'apprendimento collaborativo, strumenti digitali ludici, pratiche didattiche interculturali e programmi extracurricolari strutturati, il Toolkit consente agli educatori di promuovere attivamente ambienti che valorizzano la diversità e sostengono l'impegno. Ciascuna delle cinque voci chiave contribuisce a un approccio sistemico, incoraggiando un insegnamento inclusivo, adattivo e culturalmente consapevole in tutte le discipline.

La valutazione dell'impatto a doppio livello, incentrata sia sull'esperienza dei docenti che su quella degli studenti, rafforza l'efficacia del modello MODES. Gli educatori segnalano una maggiore fiducia e consapevolezza nell'affrontare la diversità, mentre gli studenti evidenziano un miglioramento della partecipazione, dell'inclusività e della comprensione culturale all'interno dei loro ambienti di apprendimento.

In definitiva, questo Toolkit non è una risorsa statica, ma una base dinamica per la trasformazione istituzionale. Offre agli istituti di istruzione superiore un modello scalabile e adattabile per integrare l'internazionalizzazione inclusiva nel cuore delle loro strategie di insegnamento e apprendimento. Mentre le università continuano a navigare in aule sempre più diversificate e globali, l'approccio MODES fornisce un percorso chiaro e pratico verso un'istruzione più empatica, coinvolgente ed equa.

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica l'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.